DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 350 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9. L. 130 Finanziaria Banche L. 350 - Legali

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim
UNITÀ	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

(Conto corrente postale 1/29795)

LIMA (Perù). — Disordini sono scoppiati nella capitale peruviana a causa del carovita. Nella telefoto: un poliziotto a cavallo colpisce con il piatto della sciabola un dimostrante, mentre altri due popolani cercano di ripararsi; a destra, un altro poliziotto a cavallo con la sciabola sguainata si sta scagliando contro i dimostranti

MENTRE GLI ESULI ORGANIZZANO NUOVI SBARCHI

Le forze partigiane attaccano in quattro zone del Nicaragua

Franco invia truppe fasciste a San Domingo? — Nell'Equador esteso lo stato d'assedio a tutto il paese — Cinque morti a Guayaquil in scontri fra studenti e polizia

SAN JOSE (Costarica), 3. — Il moto contro il dittatore del Nicaragua, Somoza, è andato oggi estendendosi. Lo attestano le notizie da Managua, la capitale dello Stato, le quali riferiscono che i nuclei di esuli nicaraguenì giunti clandestinamente, con navi ed aerei, per iniziare la lotta armata, stanno ormai combattendo «su quattro diversi fronti». Lo ammette, implicitamente, lo stesso governo di Somoza, che, dopo aver tentato di minimizzare i fatti, si è rivolto oggi al Consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), denunciando una «invasione del suo territorio», incontrando però decisa opposizione da parte del delegato di Cuba.

Risulta anche che un'acuta tensione regna nella capitale nicaraguena, Managua, dove il governo cerca di frenare il malcontento distribuendo viveri a basso prezzo alla popolazione. E' in atto lo sciopero in gran parte delle industrie e degli uffici; nessun'altra manifestazione di massa si è svolta dopo domenica, ma un'atmosfera carica di elettricità pesa su Managua le cui strade sono pattugliate da carri armati e truppe del dittatore in pieno assetto di guerra.

Le autorità nicaraguene ammettono che alcune centinaia di «banditi» sono penetrati nel territorio nazionale, e aggiungono che essi saranno «annichiliti». Alcuni osservatori di San Jose di Costarica informano invece che non meno di mille sono i patrioti che già combattono armi alla mano contro le forze di Somoza. Un ultimatum sarebbe stato rivolto ieri sera dai partigiani al governo di Managua affinchè il dittatore annunci le sue dimissioni per risparmiare al popolo nicaragueno i combattimenti civili. In ogni modo, si aggiunge, da vari paesi dell'America Latina, dove si contano a migliaia gli esuli dal Nicaragua, centinaia di giovani, operai e professionisti vanno costituendo comitati per l'organizzazione di «commandos» che sbarchino nottetempo sul territorio nicaragueno.

Una prova della situazione critica in cui versa la dittatura di Somoza — per quanto non sia ancora possibile accertare la fondatezza delle voci che danno Somoza per spacciato nel breve volgere «di tre settimane» — è data anche dal fatto che le frontiere fra il Nicaragua e i paesi confinanti sono chiuse ormai da quarantotto ore. Costarica e Honduras hanno rafforzato i loro presidi al confine, allo scopo di «mantenere la propria neutralità nel conflitto». La difficoltà dei rapporti fra il Nicaragua e i suoi vicini può essere valutata appieno quando si consideri che nella sola Costarica esistono ben 60 000 esiliati politici nicaragueni. Il presidente costaricano, Mario Echandi, ha dichiarato che il «suo paese rimarrà neutrale», ma «nessuno degli esiliati politici del Nicaragua sarà espulso».

Da Caracas oggi si è appresa una notizia dalla quale risulta che il fascista Franco è «molto preoccupato» per i continui colpi che i regimi dittatoriali centro e sudamericani ricevono da anni ad opera del movimento popolare di liberazione. Il quotidiano venezolano *Pregon* scrive che una nave ha sbarcato «volontari franchisti» a San Domingo, i quali dovrebbero dar man forte alle dittature latino-americane. Altre fonti riferiscono che Franco intenderebbe ricostituire la famigerata «divisione azzurra», che partecipò all'aggressione nazista all'URSS, per impegnarla ora nei Caraibi.

Gravissime sono le notizie che provengono dall'Equador dove il governo di Camilo Ponce ha proclamato lo stato di assedio in seguito a violenti scontri in varie città fra studenti e polizia. Come si ricorderà giorni orsono si erano verificati sanguinosi incidenti a Portoviejo dove era stato ucciso dalla folla il governatore militare.

Oggi a Guayaquil studenti universitari insieme a numerosi civili si sono scontrati con la polizia per circa otto ore. Nella serata di ieri gli studenti avevano tenuto una riunione che era stata dispersa dalla polizia. Successivamente gruppi di studenti e di civili avevano occupato un edificio in costruzione situato di fronte alla sede del giornale *El Telegrafo*, dal quale sono poi stati respinti da unità dell'esercito armate di carabine, di sciabole e di bombe lacrimogene. Il comandante militare di Guayas ha assunto i poteri civili e militari e ha inviato truppe e carri armati a presidiare le vie della città. Nel corso degli incidenti di ieri sera a Guayaquil cinque persone sono rimaste uccise e trenta ferite.

NUOVO ESPERIMENTO NEGLI U. S. A.

Il lancio del Discoverer con i 4 topolini a bordo

Sei ore dopo l'operazione nulla si sa dei risultati

VANDEMBERG, 3 — Dalla base aerea di Vandemberg (California) è stato lanciato ieri sera alle ore 21,9 (ora italiana) un satellite con quattro topi a bordo. Secondo il progetto dell'aviazione americana che ha effettuato il lancio, gli animaletti dovrebbero essere espulsi 25 ore dopo la partenza da terra ed essere recuperati in un oceano a nord delle Hawai.

Alle 3, ora italiana, ossia circa sei ore dopo il lancio, le autorità non erano in grado di dire se il satellite sia entrato in orbita o meno. Un portavoce dell'aviazione ha dapprima dichiarato di «dubitarne», ma questo parere è stato successivamente contestato. Nessuna fonte, tuttavia, ha potuto dare indicazioni concrete e ufficiali.

Il razzo, destinato a portare in orbita il satellite, denominato «Discoverer III», era lungo circa 25 metri ed era formato dal primo stadio di un missile intercontinentale balistico «Thor» e dal secondo stadio di un missile «Bell-Hustler».

Subito dopo il lancio, il razzo è salito verticalmente in cielo e quindi si è diretto gradualmente in direzione sud.

Come nei precedenti lanci di satelliti «Discoverer», anche il satellite odierno dovrebbe compiere un'orbita intorno ai poli della terra ogni 94 minuti con una distanza massima dalla terra di 768 chilometri e minima di 224 km ed una velocità oraria di km. 28 800.

La capsula nella quale si trovano i quattro topi — tutti di sesso maschile — pesa circa 80 Kg. E' a chiusura stagna e contiene cibo e aria.

Gli animaletti sono minuti di piccole speciali «celle» contenenti strumenti e una trasmittente in miniatura. In tal modo sarà possibile la trasmissione di informazioni sulle condizioni dei quattro animaletti durante il viaggio nello spazio.

Il recupero dell'ogiva contenente i quattro animaletti dovrebbe avvenire nel momento in cui il satellite compirà il 17mo passaggio su di una vasta zona a 1120 chilometri a nord delle Hawai.

Otto apparecchi C-119 «Vagoni volanti», che condurranno a rimorchio congegni a forma di trapezio, tenteranno di afferrare il paracadute cui sarà appesa la capsula. Se non vi riusciranno, entreranno in azione alcuni cacciatoperdiniere, che cercheranno di ripescare l'ogiva dall'oceano.

AL CONGRESSO DEI COMUNISTI DI PARIGI

Discorso di Thorez sulle prospettive della lotta contro il regime gollista

Invito a non sottovalutare i mutamenti sopravvenuti col regime - L'unità delle sinistre e la questione decisiva della pace in Algeria - Verso il Congresso del PCF

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 3. — *Alla chiusura del congresso federale comunista di Parigi, il compagno Maurice Thorez aveva pronunciato, domenica, un importante discorso, di cui oggi l'Humanité pubblica il testo integrale. Fra venti giorni, a Ivry, si terrà il XV Congresso del PCF. La discussione precongressuale è in corso e si sono già tenuti dappertutto i congressi di sezione e anche alcuni congressi di federazione. L'intervento del segretario del partito è servito, dunque, a riassumere gli aspetti più rilevanti della discussione e a fornire punti di notevole importanza politica per l'orientamento dei compagni.*

Thorez ha rilevato, innanzitutto, un difetto generale di orientamento che ha impacciato, all'inizio, lo svolgersi della discussione precongressuale: si era diffusa nel partito, dopo il successo riportato nelle elezioni amministrative, un'atmosfera di soddisfazione e di rilassamento, che implicava una certa sottovalutazione dei mutamenti avvenuti nel paese con l'avvento del regime gollista, e dei compiti di vaste proporzioni che spettano ai comunisti per ottenere un mutamento in primo luogo attraverso l'azione delle masse, l'unità della classe operaia e delle forze repubblicane.

Il segretario del PCF ha quindi ribadito la necessità di non sottovalutare la gravità del colpo arrecato alla democrazia e alla classe operaia con la instaurazione del «potere personale». «Sul piano politico — ha detto — occorre vedere chiaramente che i nostri successi nelle elezioni municipali non hanno annullato le conseguenze del referendum e delle legislative». Questo successo, da un lato determina la tentazione, nel governo, di assestare colpi ancora più duri ai comunisti coi mezzi che offre la Costituzione gollista. Ma, contemporaneamente, i comunisti hanno ottenuto un appoggio più largo delle masse, che è la difesa più sicura contro ogni assalto della reazione.

Dopo aver richiamato l'attenzione dei compagni sulla necessità di opporre alla politica estera del generale, pericolo per la pace, una più attiva mobilitazione e una lotta più ampia a favore della pace, il segretario del PCF ha parlato dell'Algeria: tutte le illusioni sono cadute; il piano di Costantina è un'inutile «trappola per i gonzi». d'altra parte non basta battersi per «umanizzare la guerra di Algeria»: si tratta di porri termine. Essenziale è dunque la battaglia per le trattative nel quadro della azione del movimento per la pace.

«Il problema è innanzi tutto di capire l'importanza della lotta per la pace e del movimento della pace», ha affermato Thorez: «Insisto — egli ha detto — sulle gravi conseguenze del 13 maggio, sulla larghezza degli sforzi che il partito deve compiere per suscitare, incoraggiare e dirigere l'azione multiforme delle masse. Già le lotte economiche e politiche tendono a svilupparsi; ma bisogna riuscire a coordinarle in un moto possente contro il potere personale. Sarà facile suscitare qua e là dei moti di protesta. Ma assai più difficile — ha ammonito il segretario del partito — sarà fondere in un tutto unico questa battaglia, facendo convergere il tutto verso la fine di questo regime di dittatura personale che apre la strada al fascismo. Questo è il grande compito del partito, stabilito dalle tesi sotto la definizione di restaurazione e rinnovamento della democrazia».

Vi è quindi una larga parte del discorso di Thorez dedicata alla polemica ideologica contro i revisionisti del marxismo.

Poi, il segretario del partito esamina le possibilità concrete del fronte unico delle sinistre e afferma che queste esistono e sono già in atto, in molti casi, anche con la base socialdemocratica. I socialisti autonomi si sono dispiaciuti per alcune osservazioni mosse loro dal C.C. del PCF sui residui di anticomunismo che si manifestano nel loro programma, ma Thorez ha riaffermato l'esigenza di perseverare nei contatti, con tenacia e pazienza, per un'azione comune con tutti i socialisti e con i gruppi che fanno capo all'UFD.

In un'altra parte del suo discorso, Thorez ha ricordato ai giovani che l'esempio dei Liechti e dei Maquien — i quali sono in carcere per avere rifiutato di combattere in Algeria — per quanto rappresenti un gesto di coraggio che il partito apprezza e che merita l'intera solidarietà dei comunisti, non corrisponde all'atteggiamento generale del partito nei confronti dell'esercito e della guerra: «Il soldato comunista — ha detto Thorez — va in guerra come gli altri, anche se si tratta di una guerra reazionaria, per continuarvi la lotta contro la guerra».

Il discorso del compagno Thorez si conclude con un richiamo all'unità profonda del partito: vi è una polemica serrata contro l'opportunismo di certi settori e vi è anche un invito a lottare anche contro le deviazioni dogmatiche e settarie che non ammettono la tesi sul passaggio pacifico al socialismo». Le dichiarazioni pseudo rivoluzionarie — dice Thorez — si traducono spesso in passività: si sopravaluta la forza di De Gaulle e del suo regime e si scordano le contraddizioni che lo indeboliscono e che si svilupperanno se noi ci metteremo le mani e se le aiuteremo a svilupparsi con l'azione delle masse».

Intanto, all'Assemblea nazionale si è concluso il dibattito sul regolamento. All'interno della maggioranza si è giunti ad un curioso compromesso: al termine dei dibattiti sulle interrogazioni orali, l'Assemblea potrà anche votare un ordine del giorno qualora il governo ve l'autorizzi.

Il Senato, invece, ieri ha votato due volte contro il parere di Debrè, il quale, ancora una volta, ha dimostrato il suo disprezzo per questo ramo del Parlamento, prendendo la parola e andandosene subito dopo, senza ascoltare le repliche dei senatori.

SAVERIO TUTINO

Dichiarazioni di Eisenhower

WASHINGTON, 3. — Parlando alla stampa nella sua conferenza settimanale, il presidente Eisenhower ha dichiarato oggi alla Casa Bianca che a Ginevra «non sono stati realizzati fino a questo momento progressi sufficienti» per giustificare una conferenza al vertice, e ha sollecitato «un chiaro impegno dei sovietici per il rispetto dei diritti e privilegi occidentali a Berlino».

La ragazza bruciata viva era una ballerina di Pigalle

L'ha identificata una sua amica - «Una fanciulla gentile, buona, che non avrebbe fatto male a una mosca»

PARIGI — Un'immagine recente di Dominique Tyrel (telefoto)

PARIGI, 3 — *La giovane donna bruciata viva nella foresta di Fontainebleau è stata identificata. Si tratta della 23enne Dominique Thirel, una bellissima fanciulla che lavorava come antraineuse e come ballerina in un locale notturno di Pigalle.*

Durante tutta la notte scorsa nel quartiere di Pigalle in agitazione, dove all'alba di stamane ci si contendevano le prime edizioni dei giornali del mattino, gli ispettori hanno interrogato gli amici della scomparsa, i suoi vicini di casa, i suoi familiari, gli «habitué».

Nel «milieu», ove generalmente regna la legge della più stretta omertà, si assiste per una volta ad un fatto nuovo: il carattere particolarmente vile ed odioso dell'assassinio compiuto su «una ragazza gentile, buona, che non avrebbe fatto male ad una mosca... che non meritava certo quanto le è capitato» — come dicono i più — ha aperto la via alle confidenze.

La polizia sta pertanto già seguendo una pista precisa: si tratta di ritrovare un uomo biondo, sui 35 anni, che fu visto a più riprese in compagnia della ragazza. Lo indiriduo sospetto, di cui a Pigalle si dice avesse lo aspetto di un «traund», ovvero di una canaglia, sarebbe proprietario di due bar situati nel XIII arrondissement e fu visto venerdì sera, in un ristorante di Pigalle, in compagnia della vittima.

Dominique Thirel abitava da qualche mese in Rue Larochefoucault in una modesta camera che le era stata ceduta da un'amica. Non le si conosceva alcun «protettore» e si pensa che questa indipendenza alla quale teneva tanto, possa essere stata all'origine del dramma.

La sua identificazione è stata resa possibile grazie all'intervento dell'amica che l'alloggiava. Costei, preoccupata dalla prolungata assenza della ragazza, aveva infatti finito con l'associare la sua scomparsa al ritrovamento del cadavere della foresta di Fontainebleau.

Non si esclude che il Primate belga chieda di «essere messo in disparte»

Echi a Bruxelles dello scacco clericale dopo l'annuncio delle «nozze civili»

(Nostro servizio particolare)

BRUXELLES, 3 — Mentre la polemica sul matrimonio del principe Alberto con Paola Ruffo di Calabria tende ormai a placarsi, sono balzati all'attenzione degli osservatori alcuni interrogativi concernenti la posizione del cardinale primate Van Roey. Ci si chiede perchè l'alto prelato ha pubblicato lunedì la sua famosa lettera pastorale da leggere la domenica seguente nelle chiese, se è vero che già venerdì, come scrivono oggi i giornali, l'emissario della Santa Sede giunto a Bruxelles, visti inutili i tentativi di accordo, aveva rinunciato alla cerimonia in Vaticano? Che la Segreteria di Stato del Vaticano abbia tenuto il cardinale all'oscuro dei negoziati e impensabile. Non trattandosi quindi di una «gaffe» che significato ha la pastorale? E' stato un estremo tentativo di pressione prima che la decisione fosse resa pubblica oppure è stata una dichiarazione di principio a battaglia perduta? In questo caso però — si fa rilevare — si tenderebbe a mantenere quella divisione degli animi che invece si è detto di voler eliminare e sarebbe questa una ipoteca pericolosa per il futuro.

Comunque nell'uno o nell'altro caso, il primate, noto come un fervente leopoldista non fa certamente una bella figura. Il giornale «Le Peuple» rileva gli ambienti ecclesiastici, riporta oggi l'opinione che questo episodio potrebbe segnare la fine della carriera episcopale dell'alto prelato. «Se è raro — scrive il quotidiano — che un cardinale sia dimesso dalle sue funzioni, succede che invocando la sua tarda età, o il suo stato di salute, un prelato chieda di essere messo in disparte». C. si domanda anche se la lettera pastorale sarà ancora letta domenica nelle chiese. Intanto l'ambasciatore belga presso la Santa Sede è stato richiamato per conferire; però ciò sembra confermare la voce di una sua prossima sostituzione. Oggi si può affermare che la prima impressione riportata ieri di uno scacco clericale in tutta questa faccenda si precisa sempre meglio ed appare tanto più significativo in quanto inflitto da una nazione come quella belga nella sua stragrande maggioranza cattolica.

DANTE GOBBI

Campagna di propaganda della RAI a sostegno dei fascisti slovacchi

Una serie di trasmissioni della radio italiana per denigrare la resistenza popolare contro il nazismo

La RAI, nelle sue trasmissioni in lingua slovacca, sta conducendo una campagna di esaltazione del regime fascista del quislingo Tiso e di insulti contro la resistenza cecoslovacca.

Nella sua trasmissione del 31 maggio scorso, alle ore 14,45, commemorando Stefano Tiso, fratello del monsignore collaborazionista, la RAI ha affermato che egli «formò il suo governo il 5 settembre 1944, quando i paracadutisti sovietici, con l'aiuto di un pugno di comunisti e traditori slovacchi, organizzarono un *putsch* contro lo Stato slovacco». Con queste espressioni viene trattata la gloriosa insurrezione slovacca del 1944, che tenne impegnate per due mesi otto divisioni tedesche e di cui quest'estate viene celebrato in Slovacchia il 15 anniversario.

Fra i «traditori slovacchi» non comunisti, sempre secondo la RAI, c'era per esempio il generale Viest, inviato dal governo Benes da Londra per comandare i reparti militari dell'insurrezione. C'era anche quel dott. Lettrich che oggi risiede negli Stati Uniti ed è uno dei dirigenti dei gruppi di emigrati. A costui la RAI, nella sua trasmissione del 9 settembre 1958, rimprovera di avere, nel 1947, «sottolineato il merito dei bolscevichi sovietici nell'insurrezione e raccomandato al popolo slovacco di serbare il suo amore verso l'Armata Rossa e la sua fedeltà verso l'Unione Sovietica, perchè il popolo cecoslovacco fu liberato dall'Esercito rosso, non da quello inglese e americano». Per queste sue passate «colpe» la RAI definisce Lettrich un «collaborazionista» (della Resistenza) ed «uno del gruppo dei traditori» (dello stato fascista slovacco).

Il 3 marzo scorso è stato letto ai microfoni della RAI l'articolo di uno dei fascisti slovacchi emigrati, in cui si diceva che il 14 marzo 1939 (data in cui, mentre le truppe di Hitler occupavano Praga, monsignor Tiso proclamava lo Stato slovacco «indipendente») «rimane nella nostra storia un giorno al quale tutte le generazioni future volgeranno lo sguardo con orgoglio, come espressione della maturità politica del popolo slovacco».

Si tratta solo di esercizi oratori verbali di un gruppo di fascisti slovacchi irresponsabili? Non si può ignorare che il Governo italiano offre ospitalità a questi fascisti, mette a loro disposizione i microfoni della RAI, mezzo dei quali essi conducono la loro campagna separatista e che dei membri del governo italiano e della maggioranza governativa esprimono la loro adesione a queste manifestazioni.

Il 15 marzo la RAI in lingua slovacca annunciava che il giorno precedente c'era stata una celebrazione dell'anniversario dell'«indipendenza slovacca», a cui avevano partecipato 14 generali italiani. Il 12 aprile la RAI annunciava — sempre in lingua slovacca — che nel corso di una manifestazione celebrativa dello «Stato slovacco» di Tiso, svoltasi a Roma ha preso la parola l'ex senatore DC Giovanni Carrara (avvocato del Sacro Concistoro e giudice del Foro ecclesiastico, vice presidente della Confagricoltura e consigliere di amministrazione di vari enti statali, religiosi e finanziari), nonchè un generale a nome dell'Alleanza tricolore italiana. I ministri Tupini e Gonella hanno salutato telegraficamente gli slovacchi riuniti e 19 deputati si sono associati alla manifestazione.

Koslov riceve Harriman

MOSCA, 3 — Frol Koslov, primo vice presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, ha ricevuto oggi al Cremlino l'eminente personalità politica americana Averell Harriman, intrattenendosi con lui a colloquio. Successivamente, Harriman è partito alla volta di Taschent a bordo di un quadrimotore «TU-104» per proseguire il suo giro attraverso l'Unione Sovietica.

GLI INGLESI ABBANDONANO LA PIPA PER IL TABACCO DA FIUTO

LONDRA, 3. — Gl'inglesi vanno rinunciando alla pipa; in crescente favore è invece il tabacco da fiuto. Ciò risulta dalle statistiche pubblicate dalla federazione dei produttori di tabacco, le quali mostrano anche una sempre crescente popolarità dei sigari e delle sigarette con filtro.

Il consumo di tabacco in Inghilterra è salito a 130.000 tonnellate nello scorso anno, in confronto a 125.000 nel 1957. I fumatori di pipa ne hanno comprato solo 9.000 tonnellate, in confronto alle 16.000 del 1946; il consumo di tabacco da fiuto è risalito alla punta massima che aveva raggiunto intorno al 1932. Un altro fatto insospettato che emerge dalle statistiche è che vi sono 25.000 donne inglesi che arrotolano da sè le loro sigarette. Il consumo delle sigarette con filtro è salito di nove volte in sei anni, raggiungendo le 8.000 tonnellate.

INDONESIA

L'esercito sospende l'attività dei partiti

GIACARTA, 3 — Il tenente generale Nasution, presidente dell'autorità militare centrale indonesiana, ha firmato oggi un decreto che dichiara illegale ogni attività dei partiti per una durata indeterminata, in considerazione della grave crisi provocata dai contrasti in seno all'Assemblea costituente sull'adozione della Costituzione del 1945.

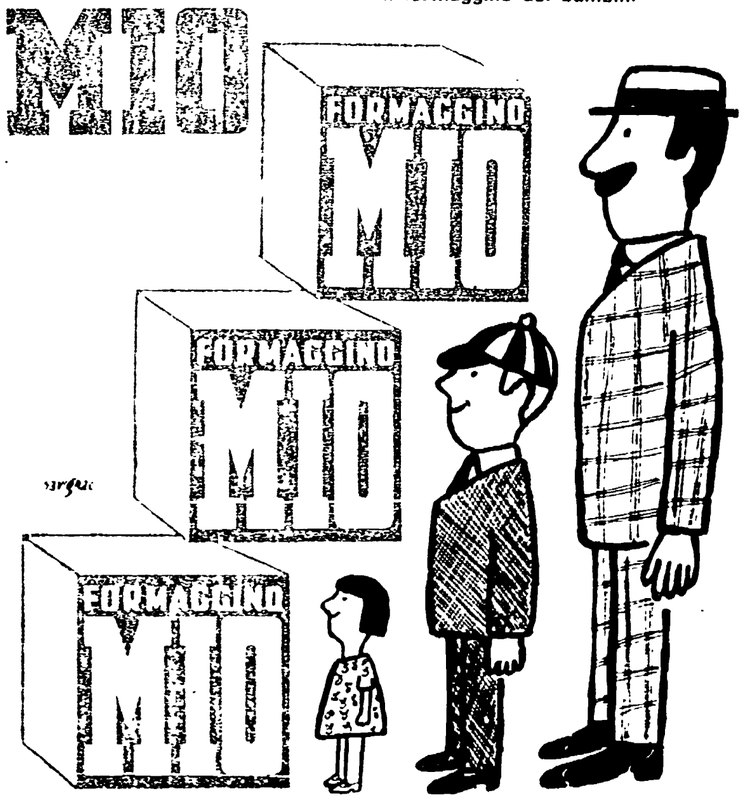
Nasution, il quale detiene poteri speciali sia in forza dello stato d'emergenza — proclamato a seguito dei moti controrivoluzionari e separatisti nell'arcipelago — sia a causa dell'assenza del presidente Sukarno che si trova negli Stati Uniti, ha dichiarato che il divieto avrà carattere temporaneo. Un portavoce militare, il maggiore Harsono, ha dichiarato a sua volta che l'esercito non intende accentrare su di sè il potere e si manterrà nei limiti della legge.

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri, direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITÀ» autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, n. 19 - Roma

come prima... più di prima

IL NUOVO FORMAGGINO MIO

come prima...
Il Formaggino MIO
vitaminizzato
resta sempre
il formaggino dei bambini



...più di prima
il nuovo Formaggino MIO
rinnovato nel gusto
e nel sapore
diventa anche
il formaggino per tutti

★ rendendo al vostro fornitore gli astucci vuoti del Formaggino MIO riceverete bellissimi regali

Locatelli

U.C.P. 27